

Come abbiamo detto in apertura, a seguire vi è altra proposta di Consiglio, la numero 158 del 1° luglio 2026, CIS Lecce-Brindisi Costa Adriatica, Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, delibera CIPES numero 31/2022, codice CIS A1/20. L'ECO Museo delle Bonifiche, lotto 2C, rifunzionalizzazione dell'approdo nella località marina leccese di Frigole, importo finanziamento 3.150.000, approvazione definitiva della variante allo strumento urbanistico approvata ai sensi del comma 3 dell'articolo 16 della legge regionale numero 13/2022 e sue modifiche, ed adottata con deliberazione di Consiglio Comunale numero 91 del 27 maggio 2026. Torniamo in aula per l'approvazione definitiva dopo aver adottato la delibera in una precedente seduta di Consiglio del 27 maggio 2026. Prego, Sindaco. Il Sindaco: Sì, praticamente il Presidente ha sintetizzato ciò che è accaduto. In questo caso si tratta soltanto di un progetto che già era partito, anche questo fin dal 2019, e che riguarda la Darsena di Frigole. Un progetto che è andato avanti, è stato già approvato una volta dal Consiglio Comunale. In base alla Legge 13 c'era la necessità, naturalmente il dovere, di approvarlo una seconda volta, perché c'è una variante. È stato depositato per 15 giorni, perché si potessero eventualmente presentare delle osservazioni, ma nei termini di deposito non sono pervenute né osservazioni né opposizioni, come attestato dal Segretario Generale con attestazione protocollo numero 01/17 765 del 26 giugno del 2026, per cui si dà atto che questa è l'approvazione di cui al punto 2 costituisce l'approvazione definitiva di variante al Piano Regolatore Generale vigente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16, comma 4. Questa volta il comma 4, precedenza del comma 2, dell'11 maggio 2001, già adottata con deliberazione di Consiglio Comunale numero 91 del 27 maggio, ai fini del mutamento di destinazione urbanistica soltanto per la particella 10 di proprietà comunale del foglio 84, da zona E6, zona parco naturale, a zona come tipizzata infrastrutture nautiche portuali, cioè secondo l'articolo 121 delle norme tecniche di attuazione, cioè appunto attrezzature nautiche portuali. È la seconda e definitiva approvazione, perché finalmente si possa utilizzare un intervento, che è anche un intervento notevole di oltre 3 milioni, per la Darsena di Frigole. Credo che saremo tutti quanti soddisfatti, le precedenti Amministrazioni che ha iniziato l'iter, questa Amministrazione che l'ha continuato, l'ha portato a termine. E quindi immagino che anche qui ci possa essere, come in Commissione, un voto unanime. Il Presidente: Grazie, Sindaco. Vi sono interventi su questa proposta di deliberazione? Prego, il collega Salvemini. Il Consigliere Salvemini: Grazie, Presidente. Sarò breve perché considero comunque questa delibera importante. È stato appena richiamato dalla Sindaca, da chi mi ha preceduto, approvazione del contratto istituzionale di sviluppo. Questo provvedimento non consente solo di completare la realizzazione, come è stato ricordato, dell'approdo di Frigole, ma rappresenta, a parere di chi vi parla, anche un esempio di come dovrebbero lavorare le istituzioni. Quest'opera, bene è stato detto, non nasce oggi, non nasce da questa Amministrazione, non nasce neppure con l'approvazione della variante urbanistica definitiva che oggi siamo chiamati a votare. Nasce da un percorso iniziato molti anni fa, quando scegliemmo di inserire la riqualificazione dell'approdo di Frigole, ricorderete, all'interno di una più ampia visione di rigenerazione della costa leccese. La chiamammo "Lecce e il suo mare", divenne la base della candidatura del contratto istituzionale di sviluppo Lecce-Brindisi, e la stessa delibera, ricorda che il documento strategico fu approvato dall'Amministrazione nel 2019, successivamente trasmesso al Governo e all'Agenzia per la Coesione Territoriale. È stata, quella che oggi arriva in aula, una scelta tutt'altro che semplice. Io ricordo le polemiche, ricordo quante volte ci venne detto che quel progetto era sbagliato. Che non si sarebbe dovuto fare, che non avrebbe avuto futuro, che stavamo immaginando qualcosa di irrealizzabile. Oggi invece il Consiglio Comunale è chiamato a completare quel percorso. Questo accade, perché quando un progetto è pensato, progettato ed è utile alla città, non appartiene più a chi lo ha pensato, ma appartiene a ciascuno, a tutti. Ed è giusto che l'Amministrazione, da chiunque sia rappresentata, lo porti avanti. Quindi, per queste ragioni, anche questa delibera verrà votata da ciascuno di noi convintamente con favore. Frigole, c'è qui rappresentante autorevole della comunità, attende qualcosa, vedrà realizzata qualcosa attesa da molto moltissimi anni. Non è un semplice intervento manutentivo, né una sistemazione provvisoria. Vi invito a leggere la relazione allegata alla delibera. È il riconoscimento di un progetto approvato secondo standard adeguati, inserito,

e questo è fondamentale, per la prima volta nella della pianificazione regionale della portualità, è destinato quindi ad assumere una funzione permanente al servizio dei diportisti e della marineria. Questo è il risultato che conta e, per quanto mi riguarda, naturalmente, la soddisfazione prevale su ogni polemica. È quello che ho sempre cercato di fare anche durante gli anni del mio mandato di Sindaco. Oggi naturalmente nessuno di noi si aspetta riconoscimenti, ma considero una soddisfazione, a nome di tutti i miei colleghi di minoranza, che questo Consiglio, approvando questa delibera, riconosca, seppur in silenzio, con i fatti la validità di una scelta, di un percorso e di un progetto che è stato contestato, osteggiato e contrastato in ogni sede. Grazie. Il Presidente: Grazie al collega Salvemini. Non mi risulta che ci siano iscritti a parlare alcuni. Allora, per la replica, prego, Sindaco. Il Sindaco: No, soltanto perché nell'esprimere la soddisfazione che i progetti vadano avanti, ci mancherebbe che i progetti dovessero essere bloccati. Io onestamente non ricordo tutte queste ostinazioni contro questo tipo di progetto, anche perché noi siamo stati sempre a favore dell'attività, non solo dell'attività portuale, ma anche dell'attività di pesca da parte di coloro che l'hanno esercitata. Probabilmente c'era - adesso vado, vado a mente, Consigliere Salvemini. - Ma probabilmente ci fu, da parte, se ricordo bene, il Consigliere Scorrano qualche osservazione sul tema della variante urbanistica, su questo, ma non certamente sui contenuti. Perché allora, giusto per ricordare, perché anch'io ricordo qualcosa che lasciasti in eredità, un bel volume che ho sulla mia scrivania, che è I giardini di Lecce e che riguardava per l'appunto tutto quanto, tutti gli interventi che si sarebbero dovuti fare lungo la costa. Peccato che quegli interventi non sono stati fatti a suo tempo. Questo invece, noi, con coerenza e rispetto ad un senso doveroso di continuità amministrativa rispetto a finanziamenti anche importanti che vengono, che sono stati fatti nel tempo. Noi lo portiamo regolarmente avanti, non avendo assolutamente pregiudizi nei riguardi di chi lo ha avviato, ma lo portiamo avanti perché risulta coerente assolutamente con tutta quanta la nostra visione che da 20 anni a questa parte e più, abbiamo avuto della cosa leccese. Il Presidente: Grazie, Sindaco, per la replica. Il dibattito si è concluso, possiamo procedere con le dichiarazioni di voto. Dichiarazione di voto. Il Consigliere Salvemini: Grazie. Vede, Sindaco, nessuna polemica, come ho detto, perché la soddisfazione del provvedimento prevale su ogni ulteriore considerazione. Però mi consenta di dirle, con grandissimo garbo, che la memoria politica è una virtù pubblica e collettiva. Non si può rimuovere a piacimento, facendo finta di non ricordare, stupendosi anche del fatto che si siano richiamati passaggi noti, perché chiunque ha vissuto quest'aula, chiunque è stato protagonista della vita pubblica degli ultimi 5 anni, chiunque è stato, come voi, anche candidato durante la campagna elettorale, a memoria delle innumerevoli Commissioni Controllo convocate sulla darsena di Frigole, dei toni accesi che si sono scatenati in quest'aula. Il Presidente: Collega Consigliere, cortesemente rendiamo... no, no, no, no, no, nel merito. Il Consigliere Salvemini: Allora, lei non si deve permettere di sindacare il mio intervento, perché io ho diritto di dichiarare il voto e lei non ha nessun diritto di costruire un ragionamento su quello che io intendo dire. Stia al suo posto, stia al suo posto, stia al suo posto, perché lei non ha nessun diritto di interpretare. Il Presidente: Collega Consigliere, il governo di quest'aula è rimesso a questa Presidenza. La dichiarazione di voto va argomentata e sostenuta sulla base di una motivazione. Allora, concluda la dichiarazione di voto. (intervento svolto lontano dal microfono) Concluda la dichiarazione di voto. Il Consigliere Salvemini: Non ha nessuna potestà di contestare il contenuto di una dichiarazione di voto. Il Presidente: Concluda la dichiarazione di voto. Concluda la dichiarazione di voto. Il Consigliere Salvemini: Io la concludo e lei la deve smettere di interrompere. Il Presidente: No, io le sto dicendo che... Il Consigliere Salvemini: Lei non deve interrompere il Consigliere comunale che parla durante la dichiarazione di voto. Il Presidente: Io ho titolo ad interrompere per ricondurre il dibattito al rispetto delle regole. La dichiarazione di voto è dichiarazione di voto. Il Consigliere Salvemini: Il primo a non rispettare le regole, caro Presidente, è lei attraverso

questa interpretazione del tutto personale e autoritaria del Regolamento. Nessun Consigliere, non io, nessuno può essere interrotto durante il suo intervento, perché lei ritiene che il ragionamento non sia coerente, a suo giudizio, sul contenuto dell'ordine del giorno. Questo è un abominio suo che compie in quest'aula del Consiglio Comunale di Lecce. Il Presidente: Consigliere Salvemini, in opera... lei interpreta le norme, le norme in virtù di quello che le conviene. Quindi io le sto dicendo, concluda il suo intervento, concluda il suo intervento per dichiarazione di voto. Lei non deve utilizzare la dichiarazione di voto per replicare. (sovrapposizione di voci) Lei non deve utilizzare la dichiarazione di voto per replicare. Il dibattito si è chiuso, concluda. Il Consigliere Salvemini: Non mi deve interrompere e le consiglio di calmarsi. Perché proprio è fuoristrada. Il Presidente: Io sono tranquillissimo, io sono tranquillissimo. Il Consigliere Salvemini: Fuoristrada... (intervento svolto lontano dal microfono) non pare, non pare, perché questa sua interpretazione molto personale di quale deve essere il ruolo di un Presidente del Consiglio della maggioranza e non dell'aula, la porta a uscire fuoristrada frequentemente. Ricordi che lei è il Presidente del Consiglio Comunale di Lecce, non il Presidente del Consiglio Comunale della maggioranza di Lecce. Quando assumerà questa consapevolezza, renderà un servizio adeguato alla responsabilità del ruolo che ricopre. Fino a quando considererà questo compito quello di essere al servizio della maggioranza, lei offende l'aula. Il Presidente: No, questo è un suo pensiero personale ed è assolutamente suo. Dichiarata chiusa la discussione, è intervenuta la replica del relatore. La parola può essere concessa esclusivamente per dichiarazione di voto. Questo dice testualmente il Regolamento. Concluda, concluda, concluda. Il Consigliere Salvemini: Se tornasse sui banchi di giurisprudenza dove lei si è laureato, caro avvocato, e facesse questa tesi davanti al suo professore, credo che le sarebbe invitato a un supplemento di studi. Il Presidente: Ma questo è un suo atteggiamento personale. Anche in altre occasioni l'ho detto, questo è il suo pensiero personale. E la invito ad evitare di esprimere giudizi. Non è legittimato esprimere giudizi nei confronti di chi sia. Renda la dichiarazione di voto. Il Consigliere Salvemini: Bene, bene, vedo che ha raccolto l'invito a una maggiore tranquillità. Volevo dire... Il Presidente: Sono tranquillissimo, sono tranquillissimo, sono tranquillissimo. La invito esclusivamente a attenersi al rispetto del Regolamento. Ok? Il Consigliere Salvemini: Grazie, Presidente per l'equilibrio con la quale conduce sempre i lavori. Allora, quindi volevo dirvi, chiunque in quest'aula ha memoria di quanto accaduto, e ho detto non è né intenzione di nessuno volerla riproporre, semplicemente ricordare che agli atti, Sindaco, non nella ricostruzione soggettiva, fantasiosa, personale del sottoscritto, agli atti e nella documentazione pubblica e nei ricorsi amministrativi, nelle dichiarazioni di sostegno alle posizioni della Lega Navale, quello che è accaduto in quegli anni. Io semplicemente ho voluto mostrare soddisfazione, perché, posizioni che all'epoca trasferivano una ferma contrarietà e anche una ricostruzione fantasiosa di quello che si sarebbe realizzato all'approdo di Frigole, oggi è attraverso questo voto viene restituito a una verità pubblica, cosa della quale io sono soddisfatto. Spero di aver adempiuto agli standard di piena applicazione della dichiarazione di voto rispetto ai contenuti previsti dal Presidente del Consiglio, e quindi vi ringrazio. Il Presidente: Grazie al collega Consigliere Salvemini, che si è reso disponibile a trattare l'intervento solo esclusivamente per dichiarazione di voto. Se vi sono altri colleghi che devono rendere la dichiarazione di voto, diversamente possiamo... prego, Sindaco. Il Sindaco: No, per evitare che poi qualcuno dica che non diciamo la verità. Eccolo qui, I giardini di Lecce. Paesaggi del Barocco Naturale, programma strategico integrato per la riqualificazione dell'intera fascia costiera, progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Questo significa che dall'inizio del 2000 abbiamo avuto sempre interesse alla fascia costiera. Che se chi si è avvicinato, Paolo Perrone dopo Salvemini, che abbia avuto lo stesso interesse, non può che farci piacere. Mi dispiace che non sia stato realizzato questo, che era molto bello. Tuttavia sono state realizzate altre cose che noi doverosamente stiamo

portando avanti nell'interesse della collettività leccese. Il Presidente: Grazie. Non vi sono altri interventi, possiamo procedere al voto. Si procede a votazione. Voti favorevoli 28. Delibera approvata all'unanimità. Per alzata di mano, l'immediata eseguibilità. Si procede a votazione.